



La proposta è di assegnare la cittadinanza onoraria ai bambini di 8 anni, figli di stranieri e nati in Italia

## San Donà di Piave

### MALUMORI NELLA COALIZIONE

**Il vicesindaco Leo: «È un'assurdità»**

Se dall'opposizione la Lega annuncia possibili conseguenze per la Lista Zaccariotto, in maggioranza Oliviero Leo si sfilia: «Proposta assurda».



# COMUNE La proposta per il riconoscimento ai nati in Italia da almeno 8 anni approda in commissione Stranieri "cittadini onorari"

**Boatto (lista Zaccariotto): «Intesa con la maggioranza. In giugno una grande festa»**

**Davide De Bortoli**

SAN DONÀ DI PIAVE

La cittadinanza onoraria ai bambini stranieri spacca maggioranza e opposizione. Mentre la maggioranza deve già fare i conti con un secco "no" del vicesindaco Oliviero Leo, l'iniziativa viene proposta dalla civica "Con Francesca Zaccariotto".

La mozione è stata presentata da Renato Boatto, consigliere della lista Zaccariotto, argomento trattato in commissione prima della feste natalizie che tornerà in discussione alla fine di gennaio. La previsione è assegnare la cittadinanza onoraria ai bambini di almeno 8 anni, figli di stranieri, che siano nati in Italia. Un riconoscimento privo di valore legale, ma dal forte contenuto simbolico. Un primo passo per dare una risposta alla richiesta dello "ius soli", tema a livello locale sostenuto dalle associazioni Libera San Donà, "Piazza Libera" e dal Comitato del Veneto Orientale per l'Immigrazione. «L'iter è in discesa - conferma Boatto -. Abbiamo trovato un accordo con la maggioranza e prevediamo interesserà un migliaio di bambini a cui dedicheremo una grande festa nel mese di giugno. Un passo avanti nel processo di integrazione necessario per cambiare mentalità. Faremo

capire che l'integrazione passa attraverso i bambini».

«L'iniziativa è del consigliere Boatto e rispetto la sua libertà di pensiero - precisa Francesca Zaccariotto -. Nessuno gli ha impedito di presentare la mozione ed è una chiara dimostrazione di libertà. La mia è una lista civica, non condizionata da un gruppo politico. Se sarà compatibile con i miei impegni potrei

essere presente in Consiglio comunale, ma non considero questo argomento più importante di altri temi che riguardano la città». Di tutt'altro avviso il segretario del Carroccio Gino Diotto: «La linea della Lega è chiara. La Zaccariotto ha la sua lista civica e vedremo se ci saranno delle conseguenze». Ma la Lega trova un alleato nel vicesindaco Oliviero Leo che non vuole sentir

parlare di cittadinanza: «Sono contrario - commenta Leo -. Sono favorevole a San Donà intesa come città dell'accoglienza, ma dare a chi è nato qui il titolo di cittadino onorario è assurdo, non ha senso». Una polemica che sembra destinata ad infiammare le formazioni politiche di maggioranza e minoranza.

© riproduzione riservata

### «NON SIAMO CONDIZIONATI»



«La mia è una lista civica non condizionata da gruppi politici» afferma Francesca Zaccariotto a proposito della proposta avanzata dal "suo" consigliere Renato Boatto

## I RESIDENTI SONO 41.667, CALANO NASCITE E STRANIERI

# I nuovi abitanti di San Donà arrivano da Musile e Noventa

SAN DONÀ - San Donà cresce e "succhia" abitanti soprattutto a Musile e a Noventa. Al 31 dicembre 2013 la popolazione è passata da 41.221 a 41.667 (20.011 maschi e 21.665 femmine). E, tra i nuovi residenti, 143 sono arrivati da Musile e 100 da Noventa.

«Il dato, pur depurato di 265 rettifiche correlate all'ultimo censimento, fa segnare comunque 181 abitanti in più - spiega il sindaco Andrea Cereser -. Questo per un movimento migratorio che ha portato a San Donà 1.338 abitanti in più, di cui 816 da altri Comuni del Veneto e soprattutto dal Basso Piave, qualificando la città come punto di attrazione nel territorio». Nel dettaglio: da Musile si sono trasferiti 143 residenti, 100 da Noventa, 72 da

Jesolo, 50 da Eraclea, 42 da Ceggia, 40 da Venezia, 27 da Torre di Mosto e da San Stino, 25 da Caorle.

Forse per la prima volta, dunque, l'aumento della popolazione è determinato dagli italiani, con una netta inversione di tendenza. È infatti in calo di oltre il 5 per cento il saldo complessivo degli stranieri, passati in un anno da 5.022 a 4.765 (3.420 extracomunitari, 1.345 comunitari). «È una conseguenza della crisi che, in molti casi, ha costretto famiglie di cassintegrati a tornare in patria per contenere le spese, mentre il capofamiglia è rimasto per cercare nuovamente lavoro - aggiunge il sindaco -. Il calo del numero degli stranieri, la parte più prolifica della nostra popolazione, ha anche contribuito alla

decrescita delle nascite». Nel 2013 i nuovi nati sono stati 351 con pesante arretramento rispetto ai 391 dell'anno precedente. Stabile il numero dei decessi: 417 contro i 421 del 2012. Ci si va invece a sposare in chiese fuori da San Donà. Se, infatti, i 57 matrimoni civili celebrati in municipio sopravanzano i 38 religiosi officiati sul territorio comunale, il dato si inverte per quanto riguarda i sandonatesi che si sposano fuori dalla propria città: in questo caso 44 sono stati i riti religiosi e 28 quelli civili. Infine, quasi la metà degli ultrasettantacinquenni vive da sola: sono 1.452 i "grandi anziani" soli in casa, su un totale di 3.725.

**Fabrizio Cibin**

© riproduzione riservata

## SOCIALE Il sindaco: «Daremo ospitalità per brevi periodi» Due alloggi per le emergenze

SAN DONÀ - Due appartamenti comunali per persone e famiglie in difficoltà. Lo ha annunciato il sindaco Andrea Cereser riprendendo i dati



diffusi dalle associazioni Vado e San Vincenzo, che hanno visto l'aumento di famiglie indigenti, soprattutto tra i sandonatesi.

«Tra le decisioni già adottate c'è il rafforzamento del coordinamento con le associazioni attraverso la Consulta del volontariato - spiega Cereser (nella

foto) - e la creazione a metà dicembre di uno Sportello lavoro, attivo due pomeriggi a settimana nella sede dell'Urp. Nei primi venti giorni di attività, considerando anche le feste, sono stati circa 80 gli utenti che vi si sono rivolti». Nell'immediato futuro è previsto che due appartamenti comunali serviranno, uno per gli uomini e l'altro per donne, come "foresteria" gestita da un'associazione di volontariato per che si trovasse senza casa per un breve periodo». Di prossima attuazione, già in primavera, i primi orti urbani come forma di autoproduzione

ne. Prosegue, inoltre, la progettualità per l'attuazione di un banco alimentare in collaborazione con la grande distribuzione». Altra emergenza la gestione degli anziani. «Gli ultrasessantenni 10 anni fa erano 700, oggi sono 1300 - conclude il sindaco -. Con Asl, Auser e associazione dei malati di Alzheimer abbiamo partecipato a un bando per la realizzazione di un centro sollievo per ospitare, alcune ore del giorno le persone afflitte da malattie legate alle demenze senili».

**Fabrizio Cibin**

© riproduzione riservata

## STRANIERO RESIDENTE A MUSILE

# Si fa la patente col Photoshop Fermato e denunciato dai vigili

SAN DONÀ - C'è chi la patente la ottiene illegalmente, magari facendosi aiutare da una compiacente agenzia, come a volte riferiscono le cronache, e chi invece preferisce il "fai da te", grazie alla tecnologia. È il caso di H.V., straniero di 35 anni residente a Musile: con il Photoshop, quel programma per pc che permette di modificare le foto, si era realizzato da sé una "vera" patente di guida. E così scorrazzava senza avere mai superato l'esame, alla guida della sua Ford Ka. Se ne sono accorti di vigili sandonatesi che lo hanno fermato in via 13 Martiri. Non solo la riproduzione era simile all'originale, ma si

trattava di una patente straniera, riconosciuta in Italia, ma non certo frequente. Uno degli agenti (che l'anno scorso aveva seguito uno specifico corso sulle falsificazioni dei documenti) si è accorto che qualcosa non andava tra gli elementi di sicurezza antifalsificazione presenti nei documenti e simili a quelli utilizzati per le banconote. L'automobilista ha ammesso di aver costruito la patente al computer ed è stato denunciato a piede libero per falso materiale, ricettazione e guida senza patente. Disposto anche il fermo amministrativo di tre mesi sulla vettura di proprietà. (f.cib.)

© riproduzione riservata